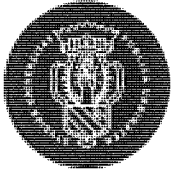




DECRETO RETTORALE N. 309 /2015

#### IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";
- Visto il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l'art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";
- Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", così come modificato ed integrato dal d.lgs. 1° agosto 2011, n. 141, che ha disposto rilevanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettera r);
- Vista la legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", ed in particolare l'art. 5, commi 11 e 11-bis;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 5 aprile 2013, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche;



- Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, e in particolare l'art. 60, comma 2, il quale stabilisce che "Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...] è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [CIVIT]";
- Visto il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 5, comma 1;
- Vista la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009;
- Richiamato, in particolare, il Titolo II del d.lgs. n. 150/2009, rubricato "Misurazione, valutazione e trasparenza della *performance*";
- Premesso che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in base all'art. 10, comma 1, lett. a), prescrive alle Amministrazioni di redigere annualmente un documento programmatico triennale, denominato "Piano della *performance*", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- Considerato che nel Piano della *performance* sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target* su cui si baserà la misurazione, la valutazione, la rendicontazione della *performance* e pertanto esso è uno strumento fondamentale per la corretta attuazione del ciclo di gestione della *performance*;
- Vista la delibera della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 9 emanata l'11 marzo 2010, nella quale la CIVIT esprimeva l'avviso che le Università siano comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal d.lgs. n. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della *performance* organizzativa e individuale;
- Viste le delibere della CIVIT (ora A.N.AC.) nn. 88/2010, 89/2010, 104/2010, 112/2010, 114/2010, 122/2010, 123/2010, 1/2012, 4/2012, 5/2012, 6/2012, 6/2013, 12/2013, 23/2013, 77/2013, con le quali sono state forniti ulteriori indirizzi ed indicazioni operative per l'implementazione del ciclo della *performance* previsto dal d.lgs. n. 150/2009;
- Vista la comunicazione del Dipartimento della Funzione pubblica del 19 agosto 2014, secondo la quale "in attesa dell'emanazione del regolamento di cui al comma 10, articolo 19, del D.L. n. 90/2014, mantengono la loro validità: le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dalla CIVIT; il calendario delle attività che le amministrazioni devono porre in essere in relazione al ciclo della *performance* [...], gli obblighi relativi allo svolgimento delle indagini sul benessere organizzativo, gli adempimenti spettanti agli OIV, nonché gli impegni derivati dagli accordi istituzionali già stipulati";
- Visto il documento pubblicato in consultazione sulla *homepage* dell'ANVUR il 20 maggio 2015, contenente le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali italiane";
- Considerato che principio fondamentale dell'intera attività pianificatoria e programmatoria è quello della coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;



- Vista la delibera n. 257/2014 del 19 dicembre 2014, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2015 e triennale 2015-2017 ed i documenti di programmazione;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67/2013 del 12/4/2013 relativa alla "Adozione della Politica della Qualità di Ateneo", nella quale vengono indicate le politiche della qualità che l'Ateneo intende perseguire;
- Visto il *Piano delle Azioni positive* per il triennio 2013-2015, adottato con Decreto Rettorale n. 106/2014 del 27 marzo 2014 nel rispetto delle prescrizioni normative;
- Visto il *Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 49/2015 del 30 gennaio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative;
- Visto il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 50/2015 del 30 gennaio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative e delle indicazioni contenute nella delibera CiVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Visto il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*, adottato con D.R. n. 300 del 2 luglio 2015 nel rispetto delle prescrizioni normative;
- Visto il D.R. n. 691/2012 del 28 dicembre 2012, con il quale sono state emanate le Linee guida per la riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa dell'Ateneo approvate e modificate dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente con delibera n. 176 del 22 ottobre 2010 e con delibera n. 109 del 12 luglio 2011, così come aggiornate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 249 del 21 dicembre 2012;
- Richiamati le aree e gli obiettivi strategici pluriennali ed annuali derivanti dal programma del Rettore e dalle linee di indirizzo strategico individuate con delibere del Senato accademico n. 15 del 17 febbraio 2015 e del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 27 febbraio 2015, che l'Ateneo intende perseguire e raggiungere nel corso del triennio 2015-2017, con la collaborazione del personale dirigente, della categoria EP e dei titolari di posizioni organizzative ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. vigente, per realizzare la propria visione della qualità dei servizi per la didattica e per la ricerca tramite obiettivi concreti e misurabili rapportati alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al fine di raggiungere dei risultati che valorizzino l'Università;
- Visto il "Decreto interministeriale sul trattamento economico dei direttori amministrativi delle università" del 23 maggio 2001, registrato alla Corte dei Conti il 18 luglio 2001 e pubblicato sulla G.U. n. 215 del 15 settembre 2001;
- Visto il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n. 315 "Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 – art. 2, comma 1, lettera n), Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 104/2015 del 30 aprile 2015, con la quale sono stati assegnati per l'anno 2015 gli obiettivi al Direttore generale, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 263 del 19 dicembre 2014;
- Visti gli artt. 25 e 26 del CCNL relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, i quali prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi e sia erogata solo a seguito di preventiva, tempestiva determinazione degli obiettivi annuali (nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi;
- Individuati gli obiettivi individuali anche privilegiando un approccio per processi e quindi trasversale all'articolazione organizzativa, in modo da garantire che ciascun obiettivo contribuisca al miglioramento del macroprocesso di riferimento, indipendentemente dalla collocazione organizzativa degli assegnatari dell'obiettivo;
- Visti gli artt. 75 e 76 del CCNL del personale del comparto Università - quadriennio normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007, ed in particolare il comma 1 dell'art. 76, ai sensi del



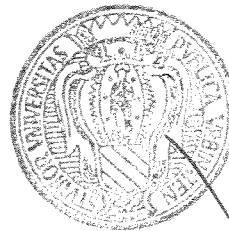
quale il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP è composto dall'indennità di ateneo, dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima, e dalla retribuzione di risultato;

- Visto il comma 5 dell'art. 76 del medesimo CCNL, che demanda alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla realizzazione di specifici progetti;
- Considerato che ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. del personale del comparto Università - quadriennio normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007, alle posizioni organizzative che comportano qualificati incarichi di responsabilità attribuiti con atto formale a personale di cat. D, è correlata una indennità accessoria annua lorda di importo variabile tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, di cui una parte è corrisposta a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, effettuata con le modalità di cui all'art. 75, comma 5, del CCNL.;
- Considerato che il *Piano della performance 2015-2017* è stato elaborato in conformità ai principi contenuti negli artt. 4 e 5 del d.lgs. n. 150/2009 e nel rispetto della normativa di riferimento vigente nonché in coerenza con le indicazioni delle delibere della CiVIT;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 168/2015 del 26 giugno 2015, con la quale è stato approvato il *Piano della performance 2015-2017*;
- Sentito il Direttore generale;

#### DECRETA

1. È adottato il "Piano della *performance 2015-2017*" accluso al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il Piano viene pubblicato nell'Albo ufficiale di Ateneo, sul *Portale della trasparenza* previsto dall'art. 13, comma 6, lett. p), del d.lgs. n. 150/2009, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito *web* istituzionale prevista dall'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013 e viene trasmesso all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), al Dipartimento della Funzione pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Urbino, 8 LUGLIO 2015



IL RETTORE  
Vilberto Stocchi